

ORDINANZA n° 14
del 04/05 /2021

OGGETTO: NORME PER L'UTILIZZO DELLA ZONA IN RADICE DELL'IMPALCATO A GIORNO - LATO PONENTE DEL MOLO SAN CATALDO (SETTORI A e B)

IL PRESIDENTE

Premesso che

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), con nota del 19/10/2018 al protocollo dell'Ente num. 15729, ha richiesto a tutte le AdSP una *ricognizione dello stato di conservazione delle infrastrutture portuali* chiedendo di relazionare sulle *condizioni di sicurezza delle principali opere e attrezzature esistenti*.

L'AdSP - Mar Ionio ha ottemperato a tale richiesta effettuando -per il tramite di un tecnico specializzato in sicurezza strutturale - una dettagliata ricognizione dello stato di conservazione delle principali strutture presenti in porto (banchine, pontili, edifici, ecc.) ed il rilievo del loro degrado.

Detto studio è stato acquisito agli atti dell'AdSP con prot. n.20808 del 30/12/2019.

Lo studio e le indagini, in particolare, hanno interessato anche le strutture dell'impalcato a giorno del molo San Cataldo ponente (zona di radice - settori A e B) realizzato negli anni '80 con piastre nervate in c.a.p. a pianta quadrata 10x10 m caricabili fino a 5,0 t/mq uniformemente distribuito. Le piastre sono poggiate sui pali trivellati dotati di capitelli in c.a. entrambi in buono stato di conservazione.

In sede di ricognizione dello stato di conservazione di detto impalcato (settori A e B) sono state rilevate criticità a carico delle strutture all'intradosso dell'impalcato, consistenti in un degrado generalizzato delle opere strutturali particolarmente esposte all'aggressione meteomarina (distacco del copriferro, ossidazione dei ferri di armatura) e, pertanto, necessitante di lavori di ripristino strutturale al pari di quanto già effettuato all'impalcato a giorno di testata dello stesso molo (settori C e D). Nel medesimo studio non sono state invece evidenziate grave degrado sulle solette in c.a. deputate a ripartire i carichi orizzontali trasmessi da bitte e parabordi.

Lo Studio redatto ha anche indicato un utilizzo limitato dell'impalcato ammalorato con riduzione dei carichi variabili di esercizio uniformemente distribuiti ivi applicabili fino a massimo 1,25 t/mq, nelle more dell'esecuzione dei ripristini strutturali.

Si rimanda all'allegato elaborato planimetrico ogni ulteriore utile informazione.

Considerato che

Necessita procedere alla progettazione e successiva esecuzione dei lavori di ripristino della parte di impalcato (settori A e B) adottando per uniformità, le scelte progettuali, le modalità esecutive e le tecnologie già utilizzate per la ricostruzione dell'impalcato di Testata del molo (settori C e D).

A tal fine l'AdSP MI ha previsto la ricostruzione dell'impalcato a giorno (settori A e B) inserendo il relativo intervento nel programma triennale dei LL.PP. (anno 2021-2023) adottato con decreto n. 87 del 27.10.2020 per un importo complessivo di € 28,0 milioni.

Sentito il Responsabile della Direzione Operativo, Sicurezza sig. Giuseppe Lecce.

Su proposta del Responsabile della Direzione tecnica dell'Ente ing. Domenico Daraio.

Letto ed applicato

l'art. 6, co. 4 lett. a) della legge 84/94 e s.m.i. sul potere di regolamentazione e di ordinanza in riferimento alla sicurezza nell'ambito del porto.



Visto il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 in data 14.01.2021 di nomina del Presidente dell'Autorità di sistema portuale di Taranto.

Visto il DPCM del 17/2/212 di nomina del presidente prof. avv. Sergio Prete quale Commissario straordinario per le opere e lavori relativi al porto di Taranto.

RENDE NOTO

Nelle more del ripristino strutturale dell'impalcato a giorno del molo di ponente San Cataldo (settori A e B), vengono adottate le seguenti specifiche norme di regolamentazione dell'utilizzo dell'impalcato con limitazione del carico di esercizio fino ad un massimo, uniformemente distribuito, di 1,25 t/mq o carichi concentrati che inducono nelle strutture sollecitazioni equivalenti, da accertarsi a cura dall'Operatore.

Che la limitazione e la regolamentazione d'uso della banchina interessa le operazioni portuali e le relative attività connesse al carico/scarico di merci, transito e circolazione di mezzi meccanici e di sollevamento.

ORDINA

1. Il molo San Cataldo ponente con banchina da progressiva 125 m a progressiva 273 m (settori A e B) è assoggettato ad un utilizzo con limitazione del carico di esercizio fino ad un massimo uniformemente distribuito di 1,25 t/mq o carichi concentrati che inducono nelle strutture sollecitazioni equivalenti, da attestarsi a cura dall'Operatore.
2. Esemplicativamente sono consentiti:
traffico passeggeri, traffico crocieristico, traffico ro-ro, transito di mezzi gommati di trasporto secondo codice strada, nonché il solo transito di mezzi meccanici gommati da e per le aree agibili.
3. Esemplicativamente sono esclusi:
deposito di semilavorati e prodotti finiti del siderurgico, deposito di materiale in cumuli, operatività di gru portuali tipo GOTTWALD mod. HMK280-69, transito dei pianali ferroviari anche scarichi, etc.
4. Rimane consentito l'ormeggio di navi in banchina e l'utilizzo delle bitte e parabordi.
5. Che le aree interessate da regolamentazione vengano opportunamente identificate con segnaletica orizzontale e verticale e cartelli monitori.
6. Che le operazioni portuali ivi effettuate siano eseguite con la massima accortezza evitando sobbalzi e vibrazioni che possano arrecare pregiudizio alle strutture dell'impalcato.
7. Di limitare la velocità di circolazione a 5 km/h dei mezzi e veicoli.
8. di avviare un monitoraggio delle strutture dell'impalcato al fine di rilevarne l'evoluzione dei fenomeni di degrado a carico delle strutture.

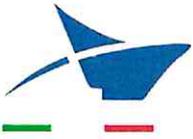
È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare le disposizioni contenute nella presente ordinanza; i contravventori, salvo che il fatto non costituisca diversa fattispecie di illecito penale o amministrativo, saranno perseguiti, secondo i casi ai sensi del Codice della Strada o ai sensi dell'art.1174 del cod. nav.

Ai fini della idonea diffusione la presente ordinanza sarà affissa all'Albo della Autorità di sistema portuale e pubblicata sul sito web istituzionale.

Copia della presente ordinanza sarà inoltre trasmessa alla Capitaneria di porto, alla Polizia di frontiera ed alla Guardia di Finanza, ed al Servizio Demanio/Operativo dell'Ente ai fini di una più ampia e completa informazione, vigilanza e controllo.

Allegati c.s.

II PRESIDENTE
Prof. Avv. Sergio PRETE



ORDINANZA DI REGOLAMENTAZIONE DELL'UTILIZZO DELLA ZONA DI RADICE DELL'IMPALCATO IN CAP (SETTORI A-B)

